



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **38** DEL 13 GIU 2016

OGGETTO: Approvazione del documento di Bonifica dei terreni ed Analisi di Rischio integrativa del sito denominato "ex casa del fascio" sito in via Kolbe, ai mappali n. 60-1087-2281 del Foglio 18, e compendio demaniale sito in via Altobello al Mappale n. 2282 del foglio 18 nel Comune di Venezia.
Proponente: Agenzia del Demanio via Borgo Pezzana, 1 Mestre (VE).
Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il documento di Bonifica dei terreni ed Analisi di Rischio integrativa del sito denominato "ex casa del fascio" sito in via Kolbe, ai mappali n. 60-1087-2281 del Foglio 18, e compendio demaniale sito in via Altobello al Mappale n. 2282 del foglio 18 nel Comune di Venezia di proprietà dell'Agenzia del Demanio.

Il documento oggetto di approvazione è stato presentato dall'Agenzia del Demanio in data 19/02/2016 con prot. n. 2608/2016 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 65501 in data 19/02/2016 ed è stato integrato dai seguenti documenti:

- del 15/03/2016 prot. 2016/3886/DR-VE ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 104117 del 16/03/2016;
- del 15/04/2016 prot. 2016/5974 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 149617 del 18/04/2016;
- del 19/05/2016 prot. 2016/7888/DR-VE ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 200921 del 23/05/2016.

Sui documenti è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 01.06.2016

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE l'Agenzia del Demanio ha trasmesso il documento dal titolo "*Progetto bonifica. Compendio demaniale denominato "ex casa del fascio" sito in via Kolbe, ai mappali n. 60-1087-2281 del Foglio 18, e compendio demaniale sito in via Altobello al Mappale n. 2282 del foglio 18 nel Comune di Venezia. Trasmissione esiti della Caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio sanitario sito specifica, ai sensi del D.Lgs 152/06*" in data 19/02/2016 con prot. n. 2608/2016, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 65501 in data 19/02/2016;

- l'Agenzia del Demanio ha trasmesso il documento dal titolo "*Rettifica Progetto-Compendio demaniale denominato "ex casa del fascio" sito in via Kolbe, ai mappali n. 60-1087-2281 del foglio 18 e compendio demaniale sito in via Altobello al mappale n. 2281 del foglio 18 nel comune di Venezia. Trasmissione esiti della Caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio sanitario sito specifica, ai sensi del D.Lgs 152/06*" in data 15/03/2016 prot. 2016/3886/DR-VE, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 104117 del 16/03/2016;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 23.03.2016, la quale ha ritenuto il documento approvabile con prescrizioni;
- l'Agenzia del Demanio ha trasmesso il documento dal titolo "*Progetto bonifica. Compendio demaniale denominato "ex casa del fascio" sito in via Kolbe, ai mappali n. 60-1087-2281 del Foglio 18, e compendio demaniale sito in via Altobello al Mappale n. 2282 del foglio 18 nel Comune di Venezia. Conferenza di Servizi Istruttoria del 23 marzo 2016 prot. n. 132176 del 05/04/16*" in data 15/04/2016 prot. 2016/5974, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 149617 del 18/04/2016;
- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 26/04/2016, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione del documento in esame richiedendo integrazioni documentali;
- l'Agenzia del Demanio ha trasmesso il documento dal titolo "*Progetto bonifica. Compendio demaniale denominato "ex casa del fascio" sito in via Kolbe, ai mappali n. 60-1087-2281 del Foglio 18, e compendio demaniale sito in via Altobello al Mappale n. 2282 del foglio 18 nel Comune di Venezia. Conferenza di Servizi Decisoria del 26 Aprile 2016 prot. N. 176036 del 05.05.16*" in data 19/05/2016 prot. 2016/7888/DR-VE, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 200921 del 23/05/2016;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 01/06/2016 (**Allegato A**), dal quale risulta che il documento di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale –

Territoriale – Sezione Progetto Venezia) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la D.G.R. n. 820 del 05/06/2014 con la quale è stato conferito al dott. Alessandro Benassi l'incarico di Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

VISTO il D.D.R. n. 13 del 07/04/2015 del Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale e della Sezione Progetto Venezia, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci, Dirigente del Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto Integrato Fusina, l'incarico di Dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia presso il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvato il Progetto di Bonifica dei terreni e l'Analisi di Rischio integrativa del sito denominato "ex casa del fascio" sito in via Kolbe, ai mappali n. 60-1087-2281 del Foglio 18, e compendio demaniale sito in via Altobello al Mappale n. 2282 del foglio 18 nel Comune di Venezia, trasmesso in data 19/02/2016 con prot. n. 2608/2016 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 65501 in data 19/02/2016, integrato dai documenti sopra descritti, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 01/06/2016, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. I lavori relativi alla realizzazione del progetto di bonifica dovranno iniziare entro 60 giorni dal ricevimento del presente Decreto di approvazione e concludersi entro i tempi previsti dal cronoprogramma di progetto.
3. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 90692 del 07/03/2016 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.
4. Il presente provvedimento va trasmesso all'Agenzia del Demanio, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia.
5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.
6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

p. Dott. Alessandro Benassi
Il Dirigente Vicario
Dott. Paolo Campaci





PAG. 1/6

REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE – TERRITORIALE

Sezione Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

01 giugno 2016

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 206155 del 25 maggio 2016, per il giorno 01 giugno 2016, presso gli uffici del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in via Piave, 140 – Mestre Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale, giusta delega del 16 giugno 2014 prot. 257241 e Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/04/2015 a firma del Direttore ad interim dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e rilevato l'assenza preannunciata del Comune di Venezia, dà inizio ai lavori.

Proponente: Agenzia del Demanio

Area: Comune di Venezia

Titolo: Progetto bonifica. Compendio demaniale denominato "ex casa del fascio" sito in via Kolbe, ai mappali n. 60-1087-2281 del Foglio 18, e compendio demaniale sito in via Altobello al Mappale n. 2282 del foglio 18 nel Comune di Venezia. Trasmissione esiti della Caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio sanitario sito specifica, ai sensi del D.Lgs 152/06.

Trasmesso il 19/02/2016 con prot. n. 2608/2016 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 65501 in data 19/02/2016

Integrato da:

Titolo: Rettifica Progetto-Compendio demaniale denominato "ex casa del fascio" sito in via Kolbe, ai mappali n. 60-1087-2281 del foglio 18 e compendio demaniale sito in via Altobello al mappale n. 2281 del foglio 18 nel comune di Venezia. Trasmissione esiti della Caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio sanitario sito specifica, ai sensi del D.Lgs 152/06.

Trasmesso il 15/03/2016 prot. 2016/3886/DR-VE ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 104117 del 16/03/2016.

Titolo: Progetto bonifica. Compendio demaniale denominato "ex casa del fascio" sito in via Kolbe, ai mappali n. 60-1087-2281 del Foglio 18, e compendio demaniale sito in via Altobello al Mappale n. 2282 del foglio 18 nel Comune di Venezia. Conferenza di Servizi Istruttoria del 23 marzo 2016 prot. n. 132176 del 05/04/16.

Trasmesso il 15/04/2016 prot. 2016/5974 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 149617 del 18/04/2016.

Titolo: Progetto bonifica. Compendio demaniale denominato "ex casa del fascio" sito in via Kolbe, ai mappali n. 60-1087-2281 del Foglio 18, e compendio demaniale sito in via Altobello al Mappale n. 2282 del foglio 18 nel Comune di Venezia. Conferenza di Servizi Decisoria del 26 Aprile 2016. Prot. N. 176036 del 05.05.16

Trasmesso il 19/05/2016 prot. 2016/7888/DR-VE ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 200921 del 23/05/2016

Il dott. Simone Fassina, rappresentante della Regione del Veneto – Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale, Sezione Progetto Venezia descrive sinteticamente l'iter amministrativo del procedimento in oggetto e le integrazioni trasmesse dal proponente in seguito alle richieste della Conferenza di Servizi decisoria del 26/04/2016 che aveva ritenuto di dover sospendere ogni determinazione in attesa di integrazioni documentali.

Si ritiene che il proponente abbia risposto in maniera esaustiva alle prescrizioni della Conferenza di servizi del 26.04.2016 e per quanto attiene i parametri oggetto di contaminazione (Benzene e Toluene), lo sviluppo dell'Analisi di Rischio ed il relativo calcolo delle CSR per i percorsi attivi di esposizione nei confronti dei bersagli lavoratori ha confermato l'assenza di rischio in tutte le aree outdoor ed indoor del sito.

Il Comune di Venezia nella impossibilità di partecipare alla Conferenza di Servizi con nota prot. PG/2016/0262808 del 01.06.2016 ha espresso il seguente parere in merito al documento in esame:

1. L'approvazione del Progetto di Bonifica e di Messa in Sicurezza Permanente dovrà essere riportata negli strumenti urbanistici vigenti.
2. Considerato che i pacchetti di ripristino delle aree oggetto di bonifica e messa in sicurezza permanente costituiscono parte integrante dell'intervento, gli stessi dovranno essere mantenuti integri e funzionali nel tempo e le eventuali modifiche subordinate a specifica approvazione ai sensi del D.Lgs. 152/06. Tale vincolo sulle soluzioni adottate per la bonifica e la messa in sicurezza permanente del sito dovrà essere riportato anche negli strumenti urbanistici vigenti.

Il Comune di Venezia ricorda altresì che qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati per il sito, in grado di determinare variazioni nelle modalità e/o nei tempi di esposizione o nei bersagli considerati, dovrà comportare la rielaborazione dell'Analisi di Rischio approvata, al fine di garantire il rispetto dei valori di CSR, anche nelle aree con potenziale contaminazione profonda non rimossa.

3. Deve essere dato seguito al previsto monitoraggio della falda per i parametri Ferro, Arsenico, Nichel, Selenio, Manganese, approvato in Conferenza di Servizi decisoria del 17/12/2015, secondo le modalità concordate con Arpav. Il giudizio conclusivo in merito allo stato di contaminazione delle acque sotterranee sottostanti il sito potrà essere espresso solo all'esito del predetto monitoraggio.

Il Geometra Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia riassume di seguito il parere di competenza

Esaminato il documento presentato, viene ritenuto puntuale ed esaustivo nelle risposte alle prescrizioni, con tanto di schemi e planimetria allegata, dove sono evidenziate in modo chiaro le varie aree di intervento.

Si prende atto anche delle integrazioni dell'analisi di rischio, rimettendo per quest'ultima il parere da parte dell'ARPAV.

Valutata tutta la documentazione si esprime parere favorevole al progetto di bonifica presentato con le prescrizioni già dettate in sede di CdS istruttoria del 23 Marzo 2016 con la variante che la Conferenza di servizi valuta la possibilità di applicare le modalità previste dal "Protocollo per la stipula delle fidejussioni" d'intesa con quanto stabilito dall'Accordo di programma per Porto Marghera del 16.04.2012, per l'esenzione da parte dell'Agenzia del Demanio della stipula della fideiussione a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, in quanto trattasi di soggetto pubblico.

In caso contrario o ancorché l'intervento venga eseguito da altro soggetto non pubblico, rimane ferma la prescrizione della stipula a favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, della seguente garanzia finanziaria:

- una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari al 50% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06), con validità: "durata degli interventi progettuali approvati + 2 anni" (in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "sommatoria di intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia");

L'avvio degli interventi di bonifica è subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla Ditta

(modello fideiussione nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati - modulistica)

Si ribadiscono le ulteriori prescrizioni:

- Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune – alla Città metropolitana di Venezia – all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):
 - Nominativo del **direttore dei lavori**;
 - Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
 - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
---------------------	---	-------------------------	--

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

(modello istanza nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati - modulistica).

Il dott. Leonardo Mason, rappresentante di ARPAV, sulla base della documentazione esaminata, rileva quanto segue:

- Si prende atto delle risposte del proponente alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi.
- Essendo stati rilevati dei superamenti delle CSC per alcuni parametri nelle acque sotterranee del sito, si ricorda che nel caso si rendessero necessarie delle operazioni di aggotamento per mantenere asciutti gli scavi, questo aspetto dovrà essere tenuto in considerazione al fine della corretta gestione delle acque emunte, che dovrà avvenire nel rispetto delle normative vigenti.
- Si ribadisce quanto già riportato nella Conferenza dei Servizi decisoria del 26/04/2016, che si ritiene necessaria l'analisi delle pareti dei poligoni con superamenti della CSC all'interno della proprietà nel caso in cui non venisse scavata l'intera area come riportato da progetto (in particolare i poligoni risultati non contaminati) e si decidesse di non inviare a smaltimento/recupero presso idonei impianti anche i terreni dei poligoni non contaminati.
- Si ribadisce quanto prescritto dalla Conferenza dei Servizi decisoria del 26/04/2016, che: *"...nel caso in cui i cumuli di terreno entrassero in contatto con acque meteoriche e queste fuoriuscissero dalle piazzole di stoccaggio entrando in contatto con il terreno, questo dovrà essere caratterizzato..."*.
- Si prende atto degli esiti dell'Analisi di Rischio.
- Si prende poi atto delle considerazioni del proponente in merito alle acque di falda al POC. Nelle more della ricerca della sorgente esterna al sito, si ritiene comunque consigliabile un eventuale monitoraggio al punto di conformità.

Fatte salve eventuali considerazioni che dovessero emergere in sede di conferenza di servizi e nelle more delle osservazioni sopra riportate, si ritiene di esprimere parere tecnico favorevole sulla documentazione presentata.

Per quanto attiene le acque di falda, si concorda con il Comune di Venezia sul fatto che debba essere dato seguito al previsto monitoraggio della falda per i parametri Ferro, Arsenico, Nichel, Selenio, Manganese, approvato in Conferenza di Servizi decisoria del 17/12/2015, e si consiglia, visti i superamenti delle CSC riscontrati, di integrare i parametri da ricercare con il Benzene e Toluene.

ARPAV, infine, in quanto organo tecnico, rimanda agli enti amministrativi la valutazione se chiudere il procedimento prima o dopo l'esecuzione del monitoraggio.

Il Presidente, in ordine a quanto segnalato dagli Enti, accertato l'assenza di rischio per i parametri oggetto di superamento dei valori indicati in Tabella 2 dell'allegato 5 del titolo V, parte IV, del D.Lgs 152/06, propone di chiudere il procedimento riguardante il progetto di bonifica del sito. Nel caso in cui dal monitoraggio delle acque sotterranee proposto dalla ditta venga evidenziato un cambiamento in termini di concentrazioni dei parametri determinati si dovrà riaprire il procedimento di bonifica per le acque. Almeno una campagna analitica del monitoraggio delle acque di fatto deve essere eseguita in contraddittorio con ARPAV.

La Conferenza di Servizi concorda con la proposta del Presidente.

La Conferenza di Servizi ritiene altresì che per l'intervento di cui trattasi, eseguito da soggetto pubblico, non debba essere prestata la garanzia finanziaria di cui all'art. 242, comma 7 del D.Lgs 152/06.

Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene di approvare il progetto in esame richiedendo alla ditta di ottemperare alle seguenti prescrizioni operative gestionali:

1. L'approvazione del Progetto di Bonifica e di Messa in Sicurezza Permanente dovrà essere riportata negli strumenti urbanistici vigenti.

2. Considerato che i pacchetti di ripristino delle aree oggetto di bonifica e messa in sicurezza permanente costituiscono parte integrante dell'intervento, gli stessi dovranno essere mantenuti integri e funzionali nel tempo e le eventuali modifiche subordinate a specifica approvazione ai sensi del D.Lgs. 152/06. Tale vincolo sulle soluzioni adottate per la bonifica e la messa in sicurezza permanente del sito dovrà essere riportato anche negli strumenti urbanistici vigenti.

Qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati per il sito, in grado di determinare variazioni nelle modalità e/o nei tempi di esposizione o nei bersagli considerati, dovrà comportare la rielaborazione

dell'Analisi di Rischio approvata, al fine di garantire il rispetto dei valori di CSR, anche nelle aree con potenziale contaminazione profonda non rimossa.

3. Deve essere dato seguito al previsto monitoraggio della falda per i parametri Ferro, Arsenico, Nichel, Selenio, Manganese, approvato in Conferenza di Servizi decisoria del 17/12/2015, integrando con i parametri Benzene e Toluene, secondo le modalità concordate con Arpav. Nel caso in cui dal monitoraggio delle acque, venga evidenziato un cambiamento in termini di concentrazioni dei parametri ricercati si dovrà riaprire il procedimento di bonifica per le acque.

4. Essendo stati rilevati dei superamenti delle CSC per alcuni parametri nelle acque sotterranee del sito, si ricorda che nel caso si rendessero necessarie delle operazioni di aggettamento per mantenere asciutti gli scavi, questo aspetto dovrà essere tenuto in considerazione al fine della corretta gestione delle acque emunte, che dovrà avvenire nel rispetto delle normative vigenti.

5. Si ribadisce quanto già riportato nella Conferenza dei Servizi decisoria del 26/04/2016, ovvero che è necessaria l'analisi delle pareti dei poligoni con superamenti della CSC all'interno della proprietà nel caso in cui non venisse scavata l'intera area come riportato da progetto (in particolare i poligoni risultati non contaminati) e/o si decidesse di non inviare a smaltimento/recupero presso idonei impianti anche i terreni dei poligoni non contaminati.

6. Si ribadisce quanto prescritto dalla Conferenza dei Servizi decisoria del 26/04/2016: "nel caso in cui i cumuli di terreno entrassero in contatto con acque meteoriche e queste fuoriuscissero dalle piazzole di stoccaggio entrando in contatto con il terreno, questo dovrà essere caratterizzato"

7. Se l'intervento verrà eseguito da altro soggetto non pubblico, rimane ferma la prescrizione della stipula a favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, della seguente garanzia finanziaria:

- una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari al 50% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06), con validità: "durata degli interventi progettuali approvati+2 anni"(in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "sommatoria di: intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia");

L'avvio degli interventi di bonifica è subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla Ditta

(modello fideiussione nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati - modulistica)

8. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune – alla Città metropolitana di Venezia – all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
---------------------	---	-------------------------	---

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);

- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

9. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

(modello istanza nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati - modulistica).

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I rappresentanti degli Enti (presenti per tutta la seduta o in parte):

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. S. Fassina - Regione del Veneto
Dott. P. Ciuffi - Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich - ARPAV
Dott. L. Mason - ARPAV